

LA FINANZIARIA CONTO ALLA ROVESCIA

Il governo ha incontrato le parti sociali prima della definizione e dell'approvazione della manovra per il 2008

Il protocollo welfare nel collegato da approvare entro dicembre. Padoa-Schioppa: il Pil 2008 in calo ma ci aspettiamo una ripresa nell'anno

Il governo distribuisce il «dividendo sociale»

Nel decreto subito interventi di restituzione. Forse il taglio Ici già da quest'anno

di Bianca Di Giovanni / Roma

RESTITUZIONE «Con l'extraggettito del 2007 punteremo alle infrastrutture e a restituire fin da subito il dividendo della lotta all'evasione». Con queste parole il premier Romano

Prodi ha annunciato alle parti sociali le priorità contenute nel decreto che accom-

pagnerà la finanziaria. È stato poi il ministro Tommaso Padoa-Schioppa ad aggiungere: restituzione sulla casa. Un uno-due che ha fatto intendere a tutti che l'Ici potrebbe essere tagliata già da quest'anno. Stando ad indiscrezioni si sarebbe già trovato anche l'accordo tecnico con i Comuni, che ieri hanno incontrato il governo prima di sindacati e Confindustria. Anche se quel riferimento alla casa potrebbe indicare le risorse che Paolo Ferrero e Antonio Di Pietro chiedono per l'emergenza sfratti e un primo avvio del piano-casa per l'edilizia popolare. Nel decreto, che spenderà circa 7,5 miliardi a fine anno, dovrebbero trovare posto anche risorse per la metropolitana di Roma e per il Mose, oltre che nuove iniezioni di liquidità per Anas e Fs: rispettivamente 600 milioni e 2,9 miliardi. Un'altra misura prevista subito è il cosiddetto «forfettone» per le piccole imprese, cioè la semplificazione fiscale che consente di pagare un solo versamento. L'aliquota dovrebbe essere tra il 18 e il 23%. Ma le cifre sono ancora molto ballerine. Al termine della giornata clou e prima del vertice di maggioranza, infatti, Palazzo Chigi fa sapere che non c'è ancora nulla di definitivo: servono ancora 48 ore di lavoro prima del varo. Le stesse fonti rivelano comunque che «l'incontro è andato bene».

Al tavolo con le parti sociali il governo ha confermato l'entità della manovra in circa 10 miliardi, di cui circa 6 di maggiori entrate (sempre recuperate dalla lotta all'evasione) e il resto da razionalizzazioni di spesa. Tra i risparmi di

Palazzo Chigi: l'incontro è andato bene. Nuovo patto di stabilità interno con gli enti locali

spesa anche le norme del ddl sui costi della politica annunciato da Giulio Santagata. Quanto al protocollo sul welfare, sarà inserito in un collegato di sessione da varare entro il 31 dicembre. Stando ad una «bozza» circolata in serata, il protocollo sarebbe cifrato in 2 miliardi e 78 milioni. Un miliardo è previsto per le pensioni bas-

se, 78 milioni per l'agricoltura, 200 milioni per la revisione dello «scalone» previdenziale, 800 milioni sarebbero destinati al fondo per l'occupazione. La stessa «bozza» stima in 2 miliardi gli sgravi fiscali della manovra e in un miliardo la proroga delle agevolazioni fiscali. Nessuna traccia di rendite finanziarie, oggetto del vertice poli-

tico. All'incontro con le parti sociali il ministro Tommaso Padoa-Schioppa ha confermato gli obiettivi di deficit indicati nel Dpef: 2,5% quest'anno e 2,2% l'anno prossimo. È l'extraggettito risultato della lotta all'evasione che consente di spendere ancora. Un «tesoretto» che continua a cre-

scere. Ieri il sottosegretario all'Economia Nicola Sartor ha annunciato un nuovo emendamento all'assestamento di bilancio, rivelando che l'extraggettito è salito a 5,9 miliardi di euro, 900 milioni in più dell'ultima correzione. Quanto al Pil, il ministro ha rivelato che la stima del Tesoro per il 2008 è più vicina a quella dell'Fmi (1,6%) ri-

spetto a quella della Confindustria (1,3%). Indiscrezioni confermano un Pil all'1,5%. «Ci aspettiamo una ripresa in corso d'anno», ha detto Padoa-Schioppa.

Il premier e il ministro dell'Economia annunciano che la manovra dovrà puntare sulla crescita. Non dimenticando naturalmente le famiglie. Allo studio c'è la «dote fiscale» per i figli, che unirà le detrazioni per minori a carico agli assegni familiari già esistenti. È possibile che la parte destinata ai lavoratori autonomi (che oggi non hanno assegni familiari) sia finanziata da un aumento dello 0,1% dei contributi pagati dalle imprese. Tra le maggiori entrate, infatti, compaiono 350 milioni di maggiori contributi. Importante l'intervento sulla casa e sugli affitti, più volte confermato da fonti di governo. Sulle imprese, oltre alla semplificazione, si punta al taglio Ires e Irap coperto dall'allargamento delle basi imponibili. Non ci sarebbe (se non in minima parte) lo scambio con gli incentivi. Sul tavolo anche più fondi per la non autosufficienza. Nella «bozza» si prevedono poi 2,4 miliardi per l'Intesa sul pubblico impiego, e 300 milioni per l'Università.

Manovra da 10 miliardi e decreto da 7,5
Risorse per Anas, Fs metropolitana di Roma e Mose

I punti chiave della manovra

- CASA.** In arrivo un aumento della detrazione Ici sulla prima casa (salirebbe sopra i 200 euro) e parallelamente, detrazioni fiscali specifiche, da applicare sull'Irpef, per coloro che vivono in affitto
- NUCLEI CON FIGLI.** Si studia una dote fiscale per ciascun figlio. L'assegno unificerà le attuali detrazioni e gli assegni familiari già vigenti. L'ammontare sarà in base al reddito
- REDDITI BASSI.** Con la stessa logica dell'assegno per le famiglie ci sarà un bonus dell'importo di circa 200 euro per i contribuenti, con reddito talmente basso da non versare imposte
- IMPRESE.** L'aliquota Ires dovrebbe scendere dal 33 al 28%, mentre quella dell'Irap subirebbe una sforbiciata passando dal 4,25 al 4%. L'operazione è coperta da un allargamento delle basi imponibili e in parte da incentivi
- SEMPLIFICAZIONE.** Circa un milione di contribuenti «minimi» e «marginali», con giro d'affari inferiore a 30.000 euro, cesserebbero di pagare Iva e Irap ed avrebbero invece un unico prelievo tra il 18 e il 23%
- ADDIO IRPEF.** Su base volontaria anche le società di persone, attualmente sottoposte all'Irap, potranno scegliere dunque con un prelievo proporzionale anziché progressivo

P&G Infograph

HANNO DETTO

Epifani

*Diminuire le tasse sul lavoro
Più soldi per chi non è autosufficiente
Sgravi sugli affitti*

Montezemolo

*Giudizio prematuro
Priorità la crescita
Ridurre Irap e Ires anche per attrarre investimenti stranieri*

Sangalli

Sciogliere il nodo tra spesa pubblica improduttiva e pressione fiscale troppo elevata



Prodi con alcuni ministri ieri all'incontro con le parti sociali per definire la finanziaria Foto di Giglia/Ansa

«Tassare le rendite finanziarie, più fondi per i deboli»

Le richieste dei sindacati a Prodi. Il giudizio rimane sospeso in attesa di conoscere i «veri numeri»

di Felicia Masocco

GIUSTIZIA SOCIALE Le rendite vanno tassate, come l'Europa insegna «è una misura giusta», non un tabù e tantomeno «uno spettro», per dirla con Guglielmo Epi-

fani che con i colleghi Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti ieri ha posto la questione al governo. Dai sindacati confederali arriva così un assist alla posizione dell'ala sinistra della maggioranza che negli ultimi giorni ha molto insistito su questa operazione, mentre Romano Prodi ha tirato il freno. Tassando le rendite fi-

nanziarie e combattendo l'evasione fiscale si possono reperire risorse da redistribuire a lavoratori dipendenti, pensionati e alle categorie più deboli, a cominciare dall'esercito di persone non autosufficienti per cui i sindacati chiedono un impegno preciso al governo. C'è poi un rischio che per i leader di Cgil, Cisl e Uil va assolutamente evitato: riguarda la manovra sull'Ici e la possibilità che scarichi sui Comuni l'onere dei mancati introiti e che, come avvenne lo scorso anno, finisca col tradursi in un aumento delle tasse locali o nella reintroduzione dei ticket sulle prestazioni sanitarie.

Epifani, Bonanni e Angeletti hanno detto la propria sulla manovra che verrà varata domani,

prima davanti al governo e alle altre sigle sindacali e di impresa, poi in una riunione ristretta con il premier, il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta. Un supplemento di discussione chiesto dai segretari confederali per saperne di più, soprattutto sulle cifre. Si è capito che il governo è intenzionato ad andare incontro alle loro richieste, ma sull'ammontare delle risorse da destinare ai capitoli di spesa c'è ancora vaghezza. «Troppe voci da finanziare e troppo scarse le risorse», viene fatto notare in casa sindacale. Il fondo per la non autosufficienza dovrebbe comunque essere rimpinguato con 3-400 milioni a fronte dei 100 stanziati lo

scorso anno, mentre il governo si sarebbe impegnato a stanziare il necessario per il rinnovo dei contratti pubblici. Se ne saprà di più nelle prossime ore, dopo il vertice di maggioranza di questa notte. Oggi i contatti, più o meno ufficiali, continueranno. Al termine della giornata da Cgil, Cisl e Uil il giudizio sulla manovra è rimasto «sospeso». Sa-

L'alleggerimento fiscale sull'Ici non deve assolutamente ricadere sui Comuni

rà positivo solo se la finanziaria 2008 risponderà a criteri di «giustizia sociale», dice Epifani, avrà un impianto redistributivo, premier il lavoro dipendente che il suo dovere sul fisco l'ha sempre fatto, non punti soltanto ad avvantaggiare le imprese. Un punto questo, su cui si è soffermato anche la leader dell'Ugl, Renata Polverini. «Tuttavia temiamo che ci sia l'intenzione di ridurre le tasse agli altri», è il commento disincantato di Luigi Angeletti. Un capitolo a parte riguarda il protocollo del 23 luglio. Al governo che ha annunciato la sua introduzione in un collegato, il segretario della Cisl Raffaele Bonanni ha chiesto che venga invece «blindato» in finanziaria. Senza aspettare l'esito del referen-

dum che si terrà tra i lavoratori? «Lo abbiamo firmato perché abbiamo fiducia sul loro consenso», ha risposto il segretario della Cisl. «Il Parlamento è sovrano - ha aggiunto - ma il governo è parte contraente di quell'accordo e deve fare in modo che venga risolto entro l'iter della Finanziaria». Per Guglielmo Epifani non è tanto una questione di tecnica legislativa, quanto di «tempestività», il documento va approvato nei tempi della Finanziaria «perché ci sono materie che non possono essere rimandate». Vedi superamento dello scalone. Il ministro Padoa-Schioppa li ha rassicurati: «Se ci saranno difficoltà sui tempi, il protocollo verrà inserito nella Finanziaria con un emendamento».

FLUX
ARTI E RICCHEZZE DI UNA NUOVA EUROPA

28-29-30 Settembre 2007
Forlì e Modena
WWW.FLUXUS.EU

SEMINARI E RASSEGNA DI MUSICA, DANZA, SPETTACOLO, VIDEO DEI NUOVI CITTADINI

Forlì venerdì 28 settembre
15.00 - 17.00, Seminario Salone Comunale, Palazzo del Comune
Donne e cultura: i valori e gli obiettivi culturali dell'integrazione
modera Cecilia Kienge intervengono: Vittoria Franco, Souad Sbai, Loretta Bertozzi, Maria Grazia Pagano

17.15 - 19.15, Seminario Salone Comunale, Palazzo del Comune
Microcredito, microfinanza e cosmopolitanismi
modera Raymon Dassi intervengono: Luisa Brunori, Giuseppe Dolcini, Luca Foresti, Souad Sbai, Lauro Longarzo

19.30 **Arie celebri** Soprano Lindita Hisku, pianoforte Kristina Polena
20.00 **Drink con degustazione prodotti tipici ghanesi**

con il sostegno di

Regione Emilia-Romagna

Comune di Forlì Comune di Modena Provincia di Modena

promosso da Arcadia

La Casa delle Culture di Modena

ispam

media partners

www.noidonne.org

Stranieri in Italia

www.stranierinitalia.com

www.extrapola.com

Donne in Rete

www.donneinrete.com

Modena sabato 29 settembre
15.00 - 17.00, Seminario ex Oratorio, Palazzo dei Musei

Cittadinanza e convivenza
modera Cecilia Kienge, Thomas McCarty intervengono: Rosy Bindi, Giulio Santagata, Giorgio De Rita, Ali Baba Faye Giuseppe Sciorlino

17.15 - 19.15, Seminario ex Oratorio, Palazzo dei Musei
Identità etnico-culturale, creatività e gestione del talento
modera Raymon Dassi intervengono: Lilli Chiaromonte, Filippo Miraglia, Gianluca Luciano, Mohsen Melliti

19.30 - 20.00 **Performance** canta Mariam Soumahoro

Modena domenica 30 settembre
15.30-17.00 Presentazione del film - Sala Truffaut, Palazzo St. Chiara

Io, L'altro Regia di Mohsen Melliti con Giovanni Martorana e Raoul Bova, distribuzione Twentieth Century Fox a seguire dalle 17.20

Rassegna di musica, danza spettacolo, video dei nuovi cittadini

Degustazione "Cibi dal Mondo" Africa Presentazione DVD di Red Ronnie

Progetto e Direzione Marina Cateffi

con la collaborazione di Luciano Pinelli, Isa Ferraguti, Lilia De Santis

Segreteria Organizzativa Valeria Miglio 338 3543140 Massimo Pasquali 340 3850678

INGRESSO LIBERO